

ducati dieci per le regalie al mese col lagio di vinti per cento in monete al corso di Candia come è predetto.

20 Li Consiglieri di Rettimo, che havevano cechini vintiun et un terzo di salario, et ducati due di regalia al mese, haver debba per cadauno in avvenire ducati cinquanta di salario et ducati cinque per le regalie per cadauno al mese con vinti per cento di lagio in moneta al corrente di Candia come di sopra.

25 Il Rettor di Scitia che haveva di salario cechini cinquanta di salario al mese haver debba in avvenire ducati cento e 20 con lagio de 20 per cento in monete al corrente di Candia come di sopra.

Il Proveditor delle Grabusse, che haveva ducati ottanta venetiani al mese debba in avvenire haver ducati cento con vinti per cento di lagio in moneta al corrente di Candia.

30 L'istesso sia essequito col Provveditor di Cerigo, Spinalonga et della Suda, ogn' uno de quali haveva ducati ottanta venetiani al mese in avvenire cadauno di quelli che saranno eletti doverà haver ducati cento col lagio di 20 per cento in moneta al corrente di Candia, quali salarij tutti doveranno esser pagati dalle Camere del Regno et non altrove alli prezzi, che le monete correranno in esso
35 senza esborso di altra qualsivoglia regalia.

Et la presente non s'intendi presa se non sarà anco posta e presa nel Maggior Consiglio.

38 De parte 324—516 De non 61—97 De non sinceri 89—82.

14

Συμπληρωματική της ανωτέρω απόφασεως περί μισθοδοσίας διαφόρων ρεκτόρων και όφφικιούχων. Διά της απόφασεως ταύτης προβλέπεται προκαταβολή 6 μηνών μισθοδοσίας εις νόμισμα τρεχουμένης αξίας εν Βενετία, άνευ όμως της έπικαταλλαγής του 20 %.

F^{200r} MDCXXXVIII. A di VIII Maggio.

Nelle deliberationi fatte dal Senato, et da questo Consiglio per li augumenti de salarii al Duca al Capitano in Candia, al Rettor della Canea, alli Provveditori delle fortezze, et di Cerigo et altri rappresentanti nostri, che vanno in quel Regno
5 viene espresso quello deve haver cadauno di salario, et riscuoterlo dalle Camere del Regno, et non altrove; ma perchè honesta cosa è come per antica consuetudine s'è osservato, et vi è anco legge in questo proposito di darne per qualche mese anticipato in questa città, rispetto le necessarie provisioni all' arrivo in Regno, stante massime la longhezza del viaggio et altre ragionevole cause. L'anderà
10 parte che per l'avvenire à tutti li rappresentanti cha saranno eletti da questo Consiglio per andar in Candia sia dato in questa città il salario anticipato di



mesi sei in valuta corrente venetiana ma senza li vinti per cento di lagio et oltre li sei mesi debbano continuar à ricever il rimanente in Candia giusta le deliberationi già fatte, nè in questa città possa esser data soventione per più tempo oltre li sei mesi à cadauno per qual si voglia causa ò pretesto nè con strettezza nè senza. 15

Del presente ordine et delle deliberationi passate ne sia mandata copia al Provveditor Generale in Candia acciò le facci registrare in quelle Camere per la puntual osservanza e sian accomodate le comissioni de rappresentanti in questa città, et la presente parte fù presa in Pregadi à 22 del passato. Aggiunta alla medesima in Senato à 5 Maggio corrente. 20

A 22 del mese passato è stato preso dal Senato che à tutti li rappresentanti che saranno eletti da questo Consiglio per andar nel Regno di Candia alli Provveditori delle fortezze, et di Cerigo sia data la soventione del salario anticipato di mesi sei in valuta corrente venetiana senza li vinti per cento per conseguir poi il restante dalle Camere del Regno et non essendo stato nominato il Provveditor di cavalli debba questo esser aggiunto alla detta parte et goder il beneficio delli sei mesi dovendosi esser data la notitia alli Camerlenghi di Comun et l'aviso in Candia per la puntualità dell' esborso à gli eletti che non sono partiti et che saranno eletti in avvenire, onde non possa seguir errore. 25 30

De parte 583 De non 47 Non sinceri 61.

15

Εἰς τὸν Σύμβουλον Κρήτης Μαρίνον Μαλιπέτρον, μὴ δυνηθέντα νὰ μεταβῇ εἰς τὴν θέσιν του ἐγκαίρως, καθυστερήσαντα δέκα μῆνας ἔνεκα πένθους, παρέχεται ἡ χάρις νὰ λογισθῇ ἡ θητεία του ἀπὸ τῆς ἡμέρας τῆς ἀφίξεώς του ἐν Κρήτῃ, οὐχὶ δὲ ἀπὸ τῆς ἐκλογῆς του. 1639, Ἰουνίου 29.

